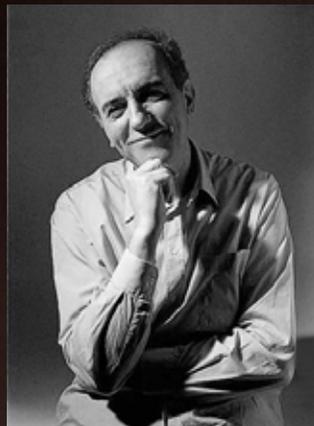


scheda di adesione allo stage

## ARGILLA VETRO METALLO

stage con **Giovanni Cimatti**

31 settembre 1-2 ottobre 2016



**Giovanni  
Cimatti**

Ceramista di livello internazionale, è stato docente all'Istituto Statale per la Ceramica di Faenza, e collabora con il Laboratorio Giocare con L'arte del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza.

Le sue opere sono presenti in musei e in numerose pubblicazioni internazionali. Ha realizzato mostre personali in Belgio, Giappone, Olanda, Korea, e nel 2002 è stato invitato ad organizzare una grande mostra personale al museo d'arte contemporanea della Kyungshung University di Pusan in Korea e una nel nuovo Ceratecno di Toki. Nel settembre 2004 ha presentato le sue opere presso il Museo Archeologico di Bergamo, nella mostra "D'argilla e d'arancio".

Ha operato come designer per "La Nuova Ceramica La Faenza", la "Sacmi" di Imola, la ceramica "FOS" di Faenza e le manifatture giapponesi Tozam Gama e Sozam Gama di Toki.

Ha tenuto conferenze e workshop negli Stati Uniti, in Francia, Belgio e Svizzera. La sua ricerca si è attestata in questi ultimi anni sullo studio dei rapporti tra forma e superficie, rielaborando varie tecniche come i decori di argilla sang-gam, il rakù, le decalcomanie e le terre sigillate.

Tutti Giù  
PER TERRA  
associazione

Via W. Goethe, 88/90 · 24128 Bergamo  
Tel. 035 246 475 · cell. 3485732703  
info@tuttigiuperterra.it  
www.tuttigiuperterra.it

Tutti Giù  
PER TERRA  
associazione

## ARGILLA VETRO METALLO

stage con  
**Giovanni Cimatti**

31 settembre 1-2 ottobre 2016





È capitato così: Giovanni si è soffermato sul cesto dove ripongo i treppiedi d'acciaio, ne ha estratto qualcuno e ha detto: <<che meraviglia!>>. Ed è proprio vero: ho treppiedi che si sono fatti centinaia di viaggi in forno, hanno tenuto sollevati dai piani di cottura un'infinità di oggetti e si sono subito lo scolo continuo di miscele di smalti. Ora sono uno spettacolo di intrecci di colori vetrosi depositati sul nero asciutto dell'acciaio refrattario...sembrano dei gioielli. Cimatti se li è guardati tutti, ad uno ad uno. Anch'io sono anni che me li giro tra le mani ammirato e da lì, poi, ci provo: ad incrociare metallo, argilla e smalti, a cercare di riprodurre le meraviglie di quegli ibridi casuali e magari partorire nuovi incroci e altri itinerari. Il fatto che Cimatti si fosse soffermato con tanta attenzione mi ha spinto ad osare, e domandargli se lui, con il suo acume tecnico e la sua esperienza, sarebbe riuscito ad avviare una ricerca, una sperimentazione più dettagliata che offrisse dei criteri e un sapere meglio organizzato. Giovanni ha raccolto la sfida e si è messo al lavoro. Ha avviato l'indagine partendo da ciò che si può comunemente trovare in ferramenta e ha cominciato ad accostarlo con argille e vetri. Le foto che vi lascio in questa brochure sono il dettaglio delle prime sperimentazioni. La ricerca è ancora in atto. I problemi derivanti da queste lavorazioni sono legati soprattutto alle nature diverse e ai processi opposti che ceramica e metallo compiono durante le varie fasi. Ma Cimatti dice che qualche segreto ormai lo possiede e che questo matrimonio, questa nuova unione la si può assolutamente validare, perché offre - esulando dal piano creativo dove c'è molto da scoprire - soluzioni anche a problemi costruttivi; tutto ciò diviene di grande interesse. Quindi sono qui ad invitarvi ad uno stage non convenzionale.

Ci troviamo in una zona di confine, dove si tenta di autorizzare ciò che sarebbe tecnicamente sconsigliabile: questo è il territorio della ricerca. Se non ci fosse la compagnia di Giovanni Cimatti non ti avrei disturbato, ma so che il nostro maestro faentino ci saprà dare, a questo proposito, delle indicazioni precise e preziose, almeno su alcuni ambiti che provo ad enumerarti. Primo: quale tipologia di ferro è possibile usare, e come reperirlo. Secondo: che miscela di impasto ceramico è meglio preparare e come unirlo al metallo. Terzo: come si applicano gli smalti su queste intersezioni di ferri e argille... quali smalti posso usare e in che forma li preparo? Ultimo, ma non ultimo: a che temperatura è consigliabile cuocere il tutto. Quattro o cinque concetti chiari e documentati da cui ognuno di noi potrà partire e sperimentare. Sono convinto che un laboratorio come il nostro debba muoversi anche attraverso luoghi inediti e dire con autorevolezza che "tutto può essere messo sulla terra", che la ceramica è in grado - se la conosci e la disciplini - di accogliere prestiti, incroci, e costruire familiarità sempre nuove ed evolute con altri materiali e altre scienze. Pertanto - sulla soglia del venticinquesimo anniversario della fondazione - reclamo col nome della nostra Associazione un predicato che ci identifica profondamente: Tutti Giù Per terra!

...Vediamo se è vero. Ti aspetto  
Luca

### Tempi, luoghi

Lo stage si terrà presso la sede dell'Associazione Tutti Giù Per Terra in via W. Goethe 88 a Bergamo, nei giorni del 31 settembre e del 1 e 2 ottobre; dal pomeriggio del venerdì al primo pomeriggio della domenica. Al termine dello stage verrà rilasciato un attestato di frequenza.

### Programma dello stage

L'impiego di parti metalliche associate ad argille e smalti è una tecnica antica e, per molti tratti, nota. Necessita di materiali particolari e di cotture alle temperature consuete della produzione ceramica, cioè tra i 940° - 1050°C. Normalmente, a queste temperature, abbiamo già fenomeni di degradazione e dilatazione delle superfici metalliche che Cimatti ha approfondito. Sarà un'attività di ricerca e sperimentazione, così da elaborare processi creativi e tecnici che mirino a coniugare la tradizionale creazione ceramica con la forza e il fascino che deriva dal rapporto tra ceramica e parti metalliche. Lo stage, diverso dai soliti, desidera aprire nuovi itinerari di ricerca e contaminazione. Durante il corso si affronteranno pertanto i rapporti tra argille, smalti e metalli, e lo si farà realizzando opere libere da funzioni oggettuali.

